

Economia

L'operazione / 1

Change Capital, Valsabbina cede le quote a TeamSystem

• C'è l'intesa per trasferire l'intera partecipazione Bianchetti: «Questo accordo conferma il valore delle nostre scelte»

BRESCIA Banca Valsabbina cede le quote detenute in Change Capital - fintech specializzata nell'accesso al credito e nella finanza agevolata per le Pmi - a TeamSystem leader italiano nelle soluzioni digitali per la gestione del business. Dopo alcuni mesi di negoziazione è stata definita l'intesa per la vendita a TeamSystem del 61% (di cui il 12,8% in quota alla banca popolare) del capitale della società di Arezzo: l'operazione rappresenta un altro passo strategico per Change Capital, che potrà beneficiare dell'esperienza e della rete di clienti del gruppo tecnologico con base a Pesaro. Nel dettaglio, Valsabbina ha convertito gli strumenti finanziari partecipativi detenuti nella società mantenendo una quota di minoranza della Fintech (la banca era entrata nel capitale acquisendo il 5% nell'agosto 2022, per poi salire progressivamente diventando il principale investitore istituzionale). Le pattuizioni siglate prevedono ulteriori meccanismi, finalizzati alla successiva cessione anche di tale partecipazione su un orizzonte pluriennale.

La valutazione

«Siamo orgogliosi di aver partecipato attivamente alla crescita di Change Capital, una



Banca Valsabbina Il quartier generale della popolare in città



Hermes Bianchetti

delle fintech più promettenti nel panorama italiano - sottolinea Hermese Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. In questi anni abbiamo condiviso strategie e progetti, contribuendo anche ad efficientare

la struttura finanziaria dell'azienda, che è diventata una piattaforma digitale integrata, sempre più all'avanguardia. Vediamo con favore l'ingresso di un player primario come TeamSystem, in grado di accelerare forte-

mente i programmi strategici di questa realtà». L'operazione «rappresenta un'ulteriore testimonianza della concretezza delle nostre scelte strategiche di investimento, generando al contempo valore per i nostri stakeholder - aggiunge Bianchetti -. Continueremo a collaborare con Change Capital per offrire soluzioni finanziarie innovative alle Pmi, in linea con la nostra missione di supportare lo sviluppo economico del territorio».

Valsabbina ha sostenuto la crescita di Change Capital negli ultimi due anni (nel 2023 ricavi a 5,5 milioni di euro; vanta oltre 500 clienti per cui ha gestito, lo scorso anno, quasi mille operazioni), intervenendo nei vari round di investimento, sottoscrivendo a fine 2023 un aumento patrimoniale di 2,5 mln di euro tramite strumenti finanziari partecipativi digitali. **R.Ec.**

L'OPERAZIONE / 3

Pigreco Consulting, altro assetto

Un club deal di investitori privati, raggruppati nel veicolo Pigreco Investment srl, ha acquisito il controllo di Pigreco Consulting srl, società con sede a Palazzolo sull'Oglio e attiva nella consulenza aziendale in materia di finanza agevolata. A vendere è stato l'amministratore delegato della società bresciana, Emanuele Pedroni, che sinora controllava interamente il capitale. Fondata nel 2003, Pigreco Consulting ha chiuso il bilancio 2023 con 2,8 milioni di euro di ricavi e un ebitda di 1,8 mln di euro, a fronte di liquidità netta di 6,5 mln di euro e di un patrimonio netto di 7,1 milioni di euro.

L'operazione / 2



L'intesa Marco Tabladini, Marco Romeo e Marco Nicolai

GFinance, il futuro con il supporto di Pno Group

• Il capitale della società bresciana rilevato dal colosso olandese tramite la controllata Ciaotech «Più forza per i clienti»

BRESCIA Gfinance srl entra in Pno Group. Il capitale sociale della società bresciana, specializzata nella consulenza per la ricerca e l'ottenimento di agevolazioni nazionali, è stato rilevato da Pno (tramite la controllata Ciaotech), uno tra i principali operatori europei nei servizi per l'innovazione e nella gestione di sostegno pubblici, con base in Olanda e partecipate in 9 Paesi europei: l'operazione rafforza la presenza del colosso sul territorio nazionale, allargando l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto con l'obiettivo di diventare il player di riferimento nella fascia alta della consulenza sulla finanza agevolata.

I soci di Gfinance hanno acquisito una partecipazione nel gruppo Pno. Il nuovo Cda è formato da Paolo Salvatore, presidente (e

amministratore delegato di Pno Group), Marco Nicolai (amministratore delegato) e dai consiglieri Marco Tabladini e Marco Bortoli. Ciaotech ha una solida esperienza nella progettazione europea nel campo ricerca, sviluppo e innovazione, nella consulenza per l'innovazione e per gli strumenti di IA. Dopo questa acquisizione, Pno in Italia impiega 73 specialisti altamente qualificati in innovazione e finanziamenti pubblici (di cui 23 provenienti da Gfinance; in totale conta 650 persone).

«Le competenze di Ciaotech si adattano perfettamente alle esigenze dei nostri clienti - commenta Nicolai -. Le imprese italiane sfruttano ancora poco i fondi europei, nonostante ci siano risorse importanti: 150 miliardi di euro da qui al 2027 per innovazione, digitalizzazione e sostenibilità». Gfinance «è il partner ideale, con servizi di alta qualità e ambizioni di crescita», evidenzia Marco Romeo, amministratore delegato di Ciaotech.

L'iniziativa

Coldiretti a Venezia: «Difendiamo il made in Italy»

• Anche 500 imprenditori bresciani al Villaggio Coldiretti dell'organizzazione agricola allestito in città «Basta cibi camuffati»

VENEZIA Erano oltre 500 gli imprenditori agricoli bresciani al Villaggio Coldiretti a Venezia: una nuova opportunità di confronto su temi di stretta attualità, dalla crisi energetica al cambiamento climatico, dall'occupazione all'alimentazione, dall'attacco alla dieta mediterranea fino ai modelli di consumo omologanti.



A Venezia Anche una massiccia presenza di bresciani all'iniziativa promossa dalla Coldiretti

venga su eureka.dl.christmas

«Sono le battaglie prioritarie della nostra organizzazione - ha precisato la presidente della federazione provinciale bresciana Laura Facchetti -. L'obiettivo dichiarato è quello di tutelare il made in Italy: non a caso abbiamo avviato una raccolta firme per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e per la difesa della salute dei cittadini oltre che del reddito degli agricoltori. Il tutto estendendo l'obbligo dell'indicazione dell'origine in etichetta a tutte le referenze dell'agroalimentare in commercio nell'Ue».

Una rappresentanza del «made in Bs» anche al grande mercato di Campagna Amica del villaggio: la società agricola Marchesini di Bedizzole (allevamento a circuito chiuso di suini con produzione e vendita diretta di salumi) e l'azienda Franzoni F.lli di Torbole Casaglia attiva nel settore caseario con

formaggi e altre referenze trasformate in azienda. «L'iniziativa punta a valorizzare e sostenere le eccellenze del territorio - ha puntualizzato Facchetti -. Un momento importante per ricordare che nelle imprese agricole si produce il vero cibo di qualità».

La mattinata si è aperta con la consegna dei premi Oscar Green ai giovani che fanno innovazione con idee sostenibili. Oggi il programma prevede la presentazione dell'indagine Coldiretti/Ixè sulle vacanze degli italiani nell'estate 2024, oltre a un'esposizione sui nuovi Sigilli di Campagna Amica, prodotti della biodiversità salvati dall'estinzione grazie al lavoro dei contadini. Alle 10.30 obiettivo sulla dieta mediterranea con il presidente nazionale Ettore Prandini: fra gli ospiti annunciati i ministri di Esteri e Agricoltura, Antonio Tajani e Francesco Lollobrigida. **C.And.**